



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Daniele Leodori

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Lavori urgenti di messa in sicurezza del Torrente Ponte nei Comuni di Gaeta, Formia ed Itri

I sottoscritti Consiglieri,

PREMESSO CHE :

- Il 5/10/2015 hanno preso parte alla prima riunione del Tavolo Tecnico, promosso dal sindaco di Gaeta, alla presenza dei rappresentanti dei Comuni di Formia ed Itri nonché del Comitato/Associazione Pontone, ed organizzato al fine di illustrare e condividere le problematiche riguardanti la prolungata assenza di interventi, ordinari e straordinari, di messa in sicurezza del Torrente Pontone. Ed in tale contesto sono stati messi a conoscenza della gravissima situazione che si è venuta a creare nel territorio di riferimento;
- Il bacino di Rio d'Itri, noto anche come Rio Torto o Fosso Pontone, ha origine sulle pendici dei monti Aurunci e si estende prevalentemente in aree montane su una superficie di 55 Km², a metà del percorso attraversa il centro abitato di Itri e sfocia nel Golfo di Gaeta presso la spiaggia di Vindicio (Formia);
- La situazione idraulico-ambientale del Fosso Pontone è fortemente compromessa a causa di numerosi restringimenti della sezione e della presenza di muri in cemento armato realizzati per la sistemazione delle sponde. Tutto ciò causa un aumento della velocità della corrente e allo stesso tempo un ostacolo al libero deflusso delle acque, creando fenomeni di rigurgito a monte con successive esondazioni e tracimazioni nelle zone golenali;



- La presenza lungo gli alvei di una estesa vegetazione arbustiva, di una considerevole quantità di materiale vario di accumulo riduce le sezioni del Torrente e costituisce altresì ostacolo al libero deflusso delle acque meteoriche;
- La pericolosità del torrente Pontone era nota già negli anni 1960 e negli ultimi cinquanta anni il torrente è stato oggetto di numerose esondazioni che hanno arrecato disagi ai cittadini residenti nei Comuni di Formia, Gaeta mettendone a rischio l'incolumità e la sicurezza;
- Nel 1984 si verificò una ingente inondazione che devastò il territorio circostante;
- Nel 1992 i cittadini, attraverso una petizione indirizzata alle istituzioni competenti, avevano evidenziato le condizioni del torrente e richiesto un intervento immediato di pulizia e messa in sicurezza dello stesso;
- Il 31 ottobre 2012 l'esondazione, avvenuta alla foce del torrente Pontone, in località Canzatora, nei comuni di Formia e Gaeta, causò la morte della signora Concetta Gigliano che ha comportato innumerevoli danni alle abitazioni ai terreni e alle attività agricole;
- Nel 2012, a seguito dei fatti accaduti e dei danni causati dall'esondazione, il sindaco di Gaeta aveva chiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale;
- Il 3 dicembre 2014 si è verificata una nuova esondazione che provocò ingenti danni ad abitazioni ed imprese ricadenti nei Comuni di Formia, Gaeta ed Itri;
- Il 5 dicembre 2014 il Genio Civile ha svolto un sopralluogo rinvenendo uno stato di completo degrado e abbandono del torrente Pontone rilevando le seguenti criticità:
 - la strozzatura del ponte della Via Canzatora;
 - lo sfaldamento del letto del torrente;
 - l'accumulo di detriti, rocce e rifiuti che sostano da decenni nel letto del fiume;
 - la rottura in più punti del torrente degli argini, addirittura inesistenti in molti tratti;
 - l'assenza di manutenzione dei Comuni per la pulizia del torrente
 - il convogliamento di piccoli affluenti al torrente nel tempo che dai XXV ponti ingrossano notevolmente la portata idrica e che attualmente il torrente non riesce a drenare in sicurezza;
 - la cementificazione e innalzamento del vecchio letto del fiume;
- il 30 gennaio 2015, alla presenza del sindaco di Gaeta, Cosmo Mitrano e del sindaco di Itri, Giuseppe De Santis, dei tecnici Pasquale Fusco (Gaeta) e Massimo Monacelli (Itri) e di due rappresentanti del Comitato Pontone, si è svolto un incontro in Regione durante il quale l'Assessore Regionale al Territorio ed ambiente Fabio Refrigeri si era impegnato a:
 - Reperire le risorse necessarie per il progetto affidato all'ing. Monacelli del Comune capofila di Itri, finalizzato a sagomare ed innalzare gli argini del Torrente Pontone;
 - Garantire il finanziamento del primo intervento di somma urgenza, per un importo pari a 200.000 euro, attraverso la messa in opera del primo lotto funzionale al progetto definitivo;
 - Trovare le somme necessarie, pari a circa 8.000.000 di euro per il progetto definitivo/esecutivo di messa in sicurezza del Torrente Pontone;



- ad incontrare i sindaci ed i rappresentanti del Comitato Pontone entro aprile 2015 per relazionare in merito all'attuazione degli impegni assunti;
- Ad oggi nessuna comunicazione in merito agli impegni assunti da parte della Regione Lazio e dell'assessore Refrigeri, risulta essere stata effettuata;
- Al termine della riunione del Tavolo Tecnico del 05/10/2015 è stato approvato un documento nel quale si evidenziano le criticità storiche legate alla mancanza di interventi di messa in sicurezza del Torrente Pontone;
- Nonostante innumerevoli richieste, ad opera delle istituzioni locali e dei cittadini, la Regione Lazio non ha posto in essere alcuna iniziativa per contrastare il pericolo di allagamenti e mettere in sicurezza terreni e abitazioni;
- Solo ed esclusivamente il Comune di Gaeta ha effettuato tre interventi tampone, a prescindere dalla competenza;
- Il Torrente Pontone risulta essere inserito nel Piano di Assetto idrogeologico (PAI) della Regione Lazio quale sito ad alta pericolosità esondazione;
- Il pericolo di nuove alluvioni è molto alto e si prospetta un concreto rischio di minaccia dell'incolumità fisica dei residenti e di automobilisti che transitano nel tratto viario in prossimità del torrente;

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Lazio ha sistematicamente ignorato sino ad oggi le numerose segnalazioni, da parte di cittadini ed istituzioni, riguardanti l'altissimo rischio di nuove esondazioni del Torrente Pontone e la conseguente richiesta di interventi immediati di messa in sicurezza dello stesso;
- L'assenza prolungata di interventi di manutenzione e la mancanza di lavori di messa in sicurezza del Torrente Pontone continuano a mettere a rischio, a causa delle ripetute esondazioni, la sicurezza e l'incolumità dei cittadini creando disagi e danni alle imprese che ricadono nel territorio interessato;
- l'avvicinarsi della stagione delle piogge aumenta in modo esponenziale il rischio idrogeologico e di esondazione del Torrente Pontone;
- A causa dell'assenza di interventi il 31 ottobre 2012 l'esondazione, avvenuta alla foce del torrente Pontone, in località Canzatora, nei comuni di Formia e Gaeta, causò la morte di una donna;
- Il 5 dicembre 2014 il Genio Civile ha svolto un sopralluogo rinvenendo uno stato di completo degrado e abbandono del torrente Pontone rilevando numerose criticità;
- Al fine di sostenere ed ottenere la messa in sicurezza, il costante controllo e la prevenzione delle esondazioni del Torrente Pontone, numerosi cittadini hanno aderito al Comitato-Associazione Pontone;
- Ad oggi gli unici interventi effettuati risultano essere quelli sostenuti dal Comune di Gaeta per un importo pari a circa 500.000 euro;
- Oltre ai lavori urgenti, e così come emerso durante la riunione del Tavolo Tecnico per il Torrente Pontone alla presenza del sindaco di Gaeta, dei rappresentanti dei Comuni di Formia ed Itri nonché del Comitato/Associazione Pontone ed i consiglieri regionali firmatari della presente interrogazione, svoltasi il 5 ottobre 2015, risulta necessario



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

- rendere esecutivo il piano di messa in sicurezza dello stesso con relativo cronoprogramma e definizione delle risorse necessarie;
- Il Torrente Pontone risulta essere inserito nel Piano di Assetto idrogeologico (PAI) della Regione Lazio quale sito ad alta pericolosità esondazione;

RILEVATO ALTRESI' CHE:

- La Prefettura di Latina ha inviato una nota ai sindaci dei Comuni interessati dall'emergenza Pontone con l'invito a predisporre un piano di evacuazione in caso di alluvione evidenziando la pericolosità del Torrente e l'urgenza dei lavori di messa in sicurezza;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta Regionale del Lazio, Nicola Zingaretti e all'assessore Infrastrutture, Politiche abitative e Ambiente, Fabio Refrigeri:

- Per conoscere quali sono le ragioni per cui la Regione Lazio non ha mantenuto fede agli impegni assunti, durante la riunione del 30 gennaio 2015, con i sindaci di Gaeta e di Itri, i tecnici e i due rappresentanti del Comitato Pontone, finalizzati al reperimento delle risorse necessarie ai lavori straordinari ed urgenti e alla messa in opera del progetto definitivo per la messa in sicurezza del Torrente Pontone;
- Per sapere quando intende mettere in atto gli interventi straordinari ed urgenti di messa in sicurezza, quantificati in circa 200/300mila euro, del Torrente Pontone al fine di garantire l'incolumità dei cittadini anche in considerazione della imminente stagione invernale e stando l'invito della Prefettura di Latina, rivolto ai Comuni interessati, a predisporre un piano di evacuazione in caso di alluvione evidenziando la pericolosità del Torrente e l'urgenza dei lavori di messa in sicurezza;
- Perché assumano l'impegno a finanziare la progettazione esecutiva occorrente per la cantierabilità dell'opera. Progettazione redatta dagli UTC dei Comuni di Gaeta, Itri e Formia, che al momento è già in fase avanzata, al fine di quantificare con esattezza le somme necessarie alla sua attuazione nonché la consequenziale suddivisione in lotti funzionali e il relativo cronoprogramma attuativo al fine di tutelare cittadini ed imprese evitando ulteriori danni alle comunità residenti e il verificarsi di tragedie come quella del 2012 quando a causa dell'esondazione del torrente perse la vita una donna.

Giuseppe Simeone

Enrico Forte